



**Il benvenuto e i documenti arrivano sullo smartphone**

**TREVIGLIO (ces)** Molto apprezzato dai soci il nuovo sistema utilizzato per dare il benvenuto a tutti i presenti attraverso una notifica sul cellulare con apparati Beacon,

una tecnologia basata sul bluetooth per trasmettere piccoli messaggi a brevi distanze. Dall'app della banca è stato possibile poi sfogliare Bilancio e mediabook

su smartphone. Anche questo conferma come Bcc creda sempre di più nei new media come strumenti per restare sempre in contatto con soci e clienti.

## 10 Speciale

VENERDI 11 MAGGIO 2018  
Giornale di Treviglio - in Romanowek - in Cremasowek



**VERTICE** Il presidente Grazioli e il direttore Nicelli

### IL RINNOVO DELLE CARICHE

## Grazioli confermato al vertice per altri tre anni

**TREVIGLIO (ddv)** Allenatore che vince, non si cambia. Per questo Giovanni Grazioli resterà in carica per altri tre anni, fino al 2020. Lo ha deciso lunedì il Consiglio di Amministrazione della banca, come "naturale" conseguenza dell'assemblea di domenica che oltre all'approvazione del Bilancio ha anche visto il rinnovo di alcune cariche sociali. Erano due, infatti, i membri del Cda e del collegio sindacale da sostituire, non ricandidabili per regolamento: Marco Mauri e Luigi Moro. "So che continuerete ad essere vicini alla Bcc - così Grazioli li ha ringraziati per il lavoro svolto negli anni - come avete sempre fatto, fin da quando avete cominciato ed avevate ancora i calzoni corti".

Quattro i candidati: due proposti dal Cda: Stefano Colombo e lo stesso Grazioli. E due auto-candidature arrivate da Riccardo Rivoltella e da Ruggero Galli. Il primo, nel suo

intervento, ha rimarcato la contrarietà alla cessione di circa 80 milioni di crediti deteriorati al costituendo gruppo Iccrea, di cui Bcc Treviglio farà parte a tutti gli effetti a partire dal prossimo anno. Il secondo, invece, si è candidato in rappresentanza dell'ex Bcc di Offanengo, come candidato rappresentativo dell'area Cremasca. Sono stati eletti i primi due. Vigileranno sui conti invece Gianluigi Bizioli, Massimo Medici e Marco Gaetano Angelo Carminati, membri del nuovo Collegio dei sindaci. Confermato invece l'attuale Collegio dei proviviri, formato da Riccardo Formento, Sergio Bonetti e Giacomino Maurini.

Come previsto, lunedì la prima seduta del board ha quindi rinnovato il mandato del presidente Grazioli, in carica dal 2014, per altri tre anni. Resterà quindi in carica fino al 2020, affiancato dal vice Renato Lino Gatti.

Ma non solo: domenica è stata anche l'occasione per la prima uscita pubblica nuovo presidente della Fondazione Cassa rurale, Lorenzo Bergamini, che raccoglie il testimone dal presidente uscente Pietro Longaretti. La nomina da parte dell'assemblea dei soci è di venerdì, dopo l'ok al Bilancio chiusosi con un avanzo di gestione di quasi 21mila euro.

Il Cda della Fondazione sarà composto, oltre che dall'ex patron di Ech, anche da Lorenzo Bergamini, Maria Grazia Cornici, Federico Avila e Nicoletta Sudati. Sono stati invece confermati Alda Sonzogni, Paolo Taddeo e Silvio Negri. Comporranno il Collegio dei Revisori Pietro Longaretti (Presidente), Adriana Geraci e Cinzia Assolari mentre per il Collegio dei Proviviri sono stati confermati Gianfranco Bonacina (Presidente), Riccardo Formento e Guido Bonacina.



**L'ASSEMBLEA** Erano in oltre 1600 domenica mattina i soci presenti in assemblea



**PIENONE** Alcune immagini del PalaFacchetti domenica mattina, per l'assemblea dei soci 2018

# Bcc Treviglio, ora si riparte davvero L'assemblea dei soci plaude al board

**TREVIGLIO (ddv)** Un grande, corale sospiro di sollievo. E all'orizzonte, finalmente, l'obiettivo della ripartenza.

Si respirava aria leggera e frizzante, finalmente, durante l'assemblea dei soci della Cassa rurale di Treviglio che domenica ha riempito il PalaFacchetti. Oltre 1600 i soci presenti: 1653 per la precisione, che hanno approvato all'unanimità il Bilancio della Banca, il primo in attivo per circa 600mila euro dopo due anni di importanti perdite dovute alla crisi del credito. Gremio come di consueto il Palazzetto di Treviglio. Ma rispetto alle tesissime assemblee degli ultimi due anni, chiamate ad approvare passivi a sei cifre, sembra davvero passata un'era geologica. Anche nei toni.

Il presidente **Giovanni Grazioli** ha rivendicato un lavoro non scontato, per il ritorno all'utile, passato attraverso non solo un netto miglioramento della redditività della banca, ma anche una razionalizzazione delle spese. Ha quindi affidato al direttore generale **Roberto Nicelli** la presentazione del Bilancio. Tre, in particolare, i punti su cui il direttore si è soffermato nella sua relazione: i tre segni «meno» nell'elenco delle cifre «notevoli» del Bilancio. Negativi, ma proprio per questo portatori di buone notizie.

Da una parte sono infatti scesi, anche se di poco, gli impieghi (la massa dei prestiti erogati), che hanno visto una leggera compressione a causa da un lato di una «sana e prudente» cautela consigliata dal permanere dei rischi sulla qualità del credito, e dagli sforzi della Bcc di alleggerire il fardello del credito deteriorato. E dall'altro - la vera buona notizia - dalla ripresa stessa, che ha «riportato» in cassa alcuni prestiti erogati in passato. «Ma meno impieghi non significa che non facciamo il nostro lavoro di banca, prestare denaro e aiutare il terri-

torio» ha spiegato Nicelli. Sono infatti aumentati sia per numero che per valore i mutui «al consumo», destinati soprattutto alle famiglie: 688 quelli erogati nel 2017 contro i 588 del 2016, per un totale di 7,5 milioni contro i 5,9 milioni dell'anno precedente.

Scende, e anche in questo caso si tratta secondo Nicelli di un segnale di ripresa, anche la raccolta diretta. Si tratta sostanzialmente delle masse depositate sui conti correnti. Complessivamente il dato è passato da 1,564 miliardi a 1,496 miliardi di euro. Un calo che è l'effetto di un progressivo «ritorno agli investimenti». Sia da parte delle aziende, che hanno ricominciato a investire, che da parte delle famiglie molte delle quali hanno spostato i risparmi dai conti correnti a prodotti finanziari più redditizi. Facendo quindi crescere, ha spiegato Nicelli, l'altro ramo della raccolta, quella indiretta, che è aumentata del 20 per cento in



**GIOVANNI GRAZIOLI** Domenica il presidente della Bcc ha rivendicato un lavoro non scontato, finalizzato al ritorno all'utile. Miglioramento della redditività della banca, ma anche una razionalizzazione delle spese: il risultato è il primo «più», da quasi 600mila euro, dopo due anni di «profondo rosso»

un anno. Cresce quindi, proprio grazie al risparmio gestito, anche la raccolta totale (da 2,102 a 2,146 miliardi).

Ma a fare da spartiacque tra un'era e l'altra, quest'anno, è probabilmente il segno meno davanti ai crediti in sofferenza. Una notizia importantissima, se si considera che proprio le contromisure all'impennarsi di quella massa, negli scorsi anni, avevano trascinato sull'orlo del baratro l'intero settore bancario. «Una parte del credito è guarito» ha spiegato il dg. Ed è in questo contesto che si possono raccogliere i frutti delle politiche applicate negli scorsi anni alla valutazione del credito. Gli «accantonamenti» che si sono infatti resi necessari l'anno scorso per coprire le sofferenze sono state poco più di un terzo rispetto a quelle applicate nel 2016, e ciò nonostante il grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati è comunque aumentato di oltre 4 punti.

**GLI INTERVENTI** Il sindaco Juri Imeri ha confermato fiducia nel Cda. La Federazione: «Treviglio spesso un esempio»

## «Un'istituzione come Comune e Parrocchia»



**OSPITI** Sopra, il presidente della Federazione regionale Pietro Galbiati. A destra il sindaco Juri Imeri



**TREVIGLIO (ddv)** Presente in assemblea anche il sindaco **Juri Imeri**, che dal palco ha confermato piena fiducia nel Cda della principale banca cittadina, «un'istituzione, a Treviglio, come il Comune e la Parrocchia». «Il clima disteso di questa mattina mi ricorda quello molto più teso degli scorsi anni - ha esordito Imeri - Ma se siamo qui ora, è perché probabilmente in quelle assemblee, come ha detto anche il presidente Grazioli, sono stati citati fantasmi che non c'erano. Nel doppio ruolo di sindaco e di socio, è importante invece constatare che la fiducia è stata ben ripagata.

Non è facile per nessuno muoversi nel mondo della finanza, ma Treviglio ha la fortuna di poter contare su un Cda che merita questa fiducia. La Bcc di Treviglio sta andando nella direzione giusta e da parte del Comune c'è il massimo sostegno».

Ma a fare i complimenti al team di Grazioli per il risultato dell'anno è stato anche **Pietro Galbiati**, direttore generale della Federazione regionale delle Bcc. «A livello regionale, le Bcc vivono ancora un anno difficile anche se i segnali positivi si intravedono - ha detto - Treviglio in questo senso è stato spesso un esempio».